

Codice DB1510

D.D. 18 giugno 2014, n. 438

Servizio di controllo in ufficio e in loco degli aspetti amministrativi, finanziari e fisico-tecnici delle operazioni relative all'attuazione degli interventi in materia di formazione professionale e lavoro finanziate dalla Direzione IFPL e co-finanziati dal Fondo Sociale Europeo. Procedura aperta. Indizione della gara e approvazione del Progetto di Servizio. Spesa presunta di Euro 3.489.200,00 o.f.c.

PREMESSO con delibera n. 59-7650 del 21/5/2014 la Giunta Regionale

- ha individuato gli indirizzi per l'acquisizione del servizio di controllo relativo agli aspetti contabili, amministrativi e di attuazione delle domande di rimborso presentate dai beneficiari e degli interventi finanziati sia dalla Regione Piemonte - Direzione Istruzione Formazione Professionale e Lavoro, in qualità di Autorità di Gestione sia dalle Province Piemontesi in qualità di Organismi Intermedi, o, in esito all'eventuale prossimo riordino delle medesime, dalle Istituzioni che avranno titolo a svolgere le funzioni di gestione delle attività finanziate dalla Direzione Istruzione Formazione Professionale e Lavoro;

- ha stabilito che il controllo sarà finalizzato a verificare: che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione;

- ha dato mandato alla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale - Lavoro di avviare le procedure per l'individuazione di un soggetto qualificato a cui affidare l'incarico di svolgere un servizio di controllo in ufficio e in loco degli aspetti amministrativi, finanziari e fisico-tecnici delle operazioni relative all'attuazione degli interventi in materia di formazione professionale e lavoro finanziate dalla Direzione Istruzione Formazione Professionale e Lavoro e cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo.

VISTO

- il D.Lgs. 163/2006 art. 11 comma 2 che dispone "Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte".

VISTI altresì

- il Reg. (CE) n. 1081/2006 recante disposizioni sul FSE 2007-2013, come modificato e integrato dal Reg. (CE) n. 396/2009;

- il Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sui fondi strutturali 2007-2013, come modificato e integrato dal Reg. (CE) n. 284/2009;

- il Reg. (CE) n. 1828/2006 che stabilisce le disposizioni sulle modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006;

- il DPR 98 del 5 aprile 2012 che modifica il decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 concernente disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;

- il Reg. (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Reg. (CE) n. 1304/2013 del Parlamento e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo;

- il POR del FSE Ob. 2 “Competitività regionale e occupazione 2007-2013” approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007)5464 del 06/11/2007 - n. CCI: 2007IT052PO011 e modificato con decisione C(2013) n. 1672 del 15/03/2013 e modificato con decisione C(2014) n. 3358 del 14/5/2014;
- la D.G.R. n. 60-7429 del 12 novembre 2007 di presa d’atto della Decisione C(2007) 5464 del 6/11/2007, che adotta il programma Operativo della Regione Piemonte, di seguito denominato P.O.R., cofinanziato dal FSE per il periodo 2007/2013, a titolo dell’obiettivo “Competitività regionale e occupazione”, nel quale sono individuate le Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit del Programma, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all’art. 58, lettera b), del Reg. (CE) del Consiglio n. 1083/2006, al fine di garantire l’efficace e corretta attuazione del Programma Operativo e il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo;
- la Legge regionale 63/1995, Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale;
- la Legge regionale 8/2003, Disposizioni normative in materia di rendicontazione delle attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo (FSE);
- la Delibera del Consiglio Regionale 262-6902 del 4/3/2014 avente ad oggetto l’approvazione del “Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte per la Programmazione 2014/2020 dei fondi europei a finalità strutturale;
- l’art. 125 Reg. Ce 1303/2013 comma 5 che prevede, tra l’altro, le seguenti procedure: a) verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari, b) verifiche sul posto delle operazioni.

CONSIDERATO che

- la Direzione Istruzione Formazione Professionale – Lavoro, al fine di ottemperare alle prescrizioni comunitarie citate in materia di gestione delle risorse Fondo Sociale Europeo, necessita di un servizio di controllo sia delle operazioni finanziate con le risorse relative alla programmazione 2007/2013 sia per le operazioni che saranno finanziate nella programmazione 2014/2020, perché:
 - ✓ l’attività di controllo delle operazioni finanziate consente, alla Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo, di inviare all’Autorità di Certificazione informazioni adeguate in merito alle verifiche effettuate in relazione alle spese;
 - ✓ l’esito di tali controlli è essenziale al fine di certificare alla Commissione Europea, la completezza, l’esattezza e la veridicità delle spese relative alle operazioni finanziate;
 - ✓ risulta indispensabile assicurare i servizi di controllo delle operazioni finanziate con risorse del FSE: sia al fine di consentire all’Autorità di Gestione di informare adeguatamente l’Autorità di Certificazione della verifica sulla spesa sia al fine di chiudere correttamente la programmazione 2007/2013, sia al fine di avviare la nuova programmazione 2014-2020, nonché la sua ottimale prosecuzione;
- il contratto sottoscritto dal Direttore Istruzione Formazione Professionale n. 15159 del 24/2/2010 per la realizzazione di tale servizio ha esaurito le risorse ivi previste;
- il servizio di controllo delle operazioni, al fine di perseguire le finalità sopra descritte, deve essere svolto senza soluzione di continuità;
- il numero di 16.000 i controlli, da acquisire per l’espletamento del servizio in oggetto, è stimato in via approssimativa in ragione del fatto che la procedura di appalto, che il presente provvedimento indice, si svolge nelle more della esatta quantificazione, da parte della Giunta Regionale, delle risorse FSE che saranno attribuite al Programma Operativo in corso di stesura.

RITENUTO pertanto

- ai sensi dell’art. 11 comma 2 del D.Lgs. 163/2006, dare inizio, con il presente provvedimento, alla procedura di acquisto del **servizio**:

- di controllo in ufficio e in loco degli aspetti amministrativi, finanziari e fisico tecnici delle operazioni relative all'attuazione degli interventi in materia di formazione e lavoro finanziate dalla Direzione Istruzione Formazione Professionale e Lavoro e cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo;
- di consulenza contabile e/o fiscale funzionale all'attività di controllo sopra citata;
- di estendere, l'accesso al servizio di controllo oggetto del presente provvedimento, anche alle Province Piemontesi in qualità di Organismi Intermedi, o, in esito all'eventuale prossimo riordino delle medesime, alle Istituzioni che avranno titolo a svolgere le funzioni di gestione delle attività finanziate dalla Direzione Istruzione Formazione Professionale e Lavoro;
- che la durata del servizio è di 36 mesi;
- che l'importo posto a base di gara è pari a **€. 4.290.000,00** oltre IVA di cui **€. 2.860.000,00** per il contratto iniziale e **€. 1.430.000,00** per l'eventuale ripetizione dei servizi analoghi ai sensi dell'art. 29 comma 1 e 57 comma 5 lett. b) del D.Lgs. 163/06, Dir. 2004/18/CE per un massimo di 24 mesi;
- di finanziare il presente appalto con le risorse a valere sul bilancio di previsione dell'esercizio 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Piemonte;
- che il contratto è stipulato mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D. Lgs. 163/2006;
- che il contratto debba prevedere le seguenti clausole:
 - ❖ il gruppo di lavoro sarà composto dagli esperti indicati dall'Appaltatore in sede di offerta;
 - ❖ l'importo di aggiudicazione sarà corrisposto secondo le seguenti modalità: rate posticipate trimestrali sulla base di stati di avanzamento (S.A.L), il saldo pari al 10% dell'importo aggiudicato, al termine di tutte le attività previste e previa approvazione da parte della Committente di una relazione finale;
 - ❖ l'appaltatore assume in sede di contratto tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13.08.2010;
 - ❖ l'appaltatore si impegna a mantenere indenne il Committente in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati;
 - ❖ nel caso in cui, entro i termini di chiusura della programmazione 2007/2013 e 2014/2020, i controlli di secondo livello evidenziassero inadempienze e/o errori sarà a carico dell'aggiudicatario, senza oneri aggiunti, la risposta ai rilievi e/o il supporto alla committente in merito ai medesimi;
 - ❖ l'aggiudicatario, si impegna a non beneficiare, a qualsivoglia titolo, di altri finanziamenti a valere sul Programma Operativo – FSE 2007/2013 e sul Programma Operativo – FSE 2014/2020 della Regione Piemonte;
 - ❖ le azioni affidate con il presente contratto non possono essere cedute se non nei casi previsti dalla legge.

CONSIDERATO che

- la realizzazione dei controlli oggetto del servizio appaltato necessitano della conoscenza dei regolamenti comunitari, che disciplinano l'erogazione del Fondo Sociale Europeo per i periodo di programmazione 2007/2013 e 2014/2020 (indicati nel presente atto) nonché tutti gli atti programmatori regionali;
- è necessario avvalersi di prestazioni che presentano profili di estrema complessità e specificità che necessitano di operatori qualificati con particolari esperienze e rilevante conoscenza nel settore dei controllo sulle operazioni finanziate dal Fondo Sociale Europeo.

RITENUTO

- di procedere mediante procedura aperta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 54, comma 1 e 2 e 55 comma 1, e 83 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (nel proseguo "Codice") con l'individuazione dell'offerta anormalmente bassa e verifica della loro congruità ai sensi dell'art. 86 comma 2 art. 87, 88, 89 del D.Lgs. 163/2006, perché tale

procedura è valutata la più idonea ad assicurare che il servizio di controllo richiesto sia aggiudicato al candidato che offra la più consolidata esperienza nel campo della gestione dei fondi strutturali e la migliore conoscenza dei regolamenti comunitari che li disciplinano e degli atti programmatori regionali.

RITENUTO altresì

-di approvare il Progetto di servizio ai sensi dell'art. 279 del D.P.R. 207/2010, posto in allegato A quale parte integrante della presente determinazione, articolato nel seguente modo:

- a) relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserito il servizio;
- b) indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- c) calcolo della spesa per l'acquisizione del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di cui alla lettera b);
- d) prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio
- e) capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- f) schema di contratto.

RITENUTO altresì

di demandare al Settore Attività negoziale e contrattuale le relative e conseguenti procedure di espletamento;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

vista la L.R. n. 7/2001;

vista la L.R. n. 23/2008;

vista la L.R. 2/2014

in conformità con gli indirizzi in materia disposti con la D.G.R. n. 59-7650 del 21/5/2014 e nel limite delle risorse ivi previste

determina

-di avviare le procedure per l'aggiudicazione del servizio:

- di controllo in ufficio e in loco degli aspetti amministrativi, finanziari e fisico tecnici delle operazioni relative all'attuazione degli interventi in materia di formazione e lavoro finanziate dalla Direzione Istruzione Formazione Professionale e Lavoro e cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo;
- di consulenza contabile e/o fiscale funzionale all'attività di controllo sopra citata;

-di estendere, l'accesso al servizio di controllo oggetto del presente provvedimento, anche alle Province Piemontesi in qualità di Organismi Intermedi, o, in esito all'eventuale prossimo riordino delle medesime, alle Istituzioni che avranno titolo a svolgere le funzioni di gestione delle attività finanziate dalla Direzione Istruzione Formazione Professionale e Lavoro;

-che la durata del servizio è di 36 mesi;

- che l'importo complessivo per il presente affidamento, è pari a **€. 4.290.000,00** oltre IVA di cui **€. 2.860.000,00** per il contratto iniziale e **€. 1.430.000,00** per l'eventuale ripetizione dei servizi analoghi ai sensi dell'art. 29 comma 1 e 57 comma 5 lett. b) del D.Lgs. 163/06; Dir. 2004/18/CE per un massimo di 24 mesi;

-di finanziare il presente appalto con le risorse a valere sul bilancio di previsione dell'esercizio 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Piemonte;

- che il contratto è stipulato mediante scrittura privata ai sensi dell'art.11 comma 13 del D.Lgs. 163/2006;
- che il contratto debba prevedere le seguenti clausole:
 - ❖ il gruppo di lavoro sarà composto dagli esperti indicati dall'Appaltatore in sede di offerta;
 - ❖ l'importo di aggiudicazione sarà corrisposto secondo le seguenti modalità: rate posticipate trimestrali sulla base di stati di avanzamento (S.A.L), il saldo pari al 10% dell'importo aggiudicato, al termine di tutte le attività previste e previa approvazione da parte della Committente di una relazione finale;
 - ❖ l'appaltatore assume in sede di contratto tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13.08.2010;
 - ❖ l'appaltatore si impegna a mantenere indenne il Committente in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati;
 - ❖ nel caso in cui, entro i termini di chiusura della programmazione 2007/2013 e 2014/2020, i controlli di secondo livello evidenziassero inadempienze e/o errori sarà a carico dell'aggiudicatario, senza oneri aggiunti, la risposta ai rilievi e/o il supporto alla committente in merito ai medesimi;
 - ❖ l'aggiudicatario, si impegna a non beneficiare, a qualsivoglia titolo, di altri finanziamenti a valere sul Programma Operativo – FSE 2007/2013 e sul Programma Operativo – FSE 2014/2020 della Regione Piemonte;
 - ❖ le azioni affidate con il presente contratto non possono essere cedute se non nei casi previsti dalla legge.

nonché la realizzazione di tutti gli interventi descritti nel Progetto di servizio ai sensi dell'art. 279 del D.P.R. 207/2010, posto in allegato quale parte integrante della presente determinazione, in esecuzione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 59-7650 del 21/5/2014;

-di indire la gara relativa all'aggiudicazione del servizio mediante procedura aperta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 54, comma 1- 2, 55 comma 1 e 83 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (nel proseguo "Codice") con l'individuazione dell'offerta anormalmente bassa e verifica della loro congruità ai sensi dell'art. 86 comma 2 art. 87, 88, 89 del D.Lgs. 163/2006;

- di approvare il Progetto di servizio ai sensi dell'art. 279 del D.P.R. 207/2010, posto in allegato A quale parte integrante della presente determinazione, contenente:

- a) la relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserito il servizio;
- b) indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- c) il calcolo della spesa per l'acquisizione del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di cui alla lettera b);
- d) il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio;
- e) il capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- f) lo schema di contratto;

-di demandare alla Direzione Risorse Umane e Patrimonio - Settore Attività negoziale e contrattuale, l'incarico di compiere tutte le formalità di legge inerenti l'espletamento della gara di appalto, ivi compresa la predisposizione del bando e del disciplinare di gara;

- di dare atto che la spesa derivante dall'assunzione del presente provvedimento, prevista in **€.** **4.290.000,00** oltre IVA importo a base di gara di cui **€.** **3.489.200,00 o.f.c** (€. 2.860.000,00 più €. 629.200,00 IVA) per il contratto iniziale e **€.** **1.430.000,00** per l'eventuale ripetizione dei servizi

analoghi ai sensi dell'art. 29 comma 1 e 57 comma 5 lett. b) del D.Lgs. 163/06, Dir. 2004/18/CE per un massimo di 24 mesi troverà copertura finanziaria nel limite delle risorse previste con D.G.R. 59-7650 del 21/5/2014.

- di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione Trasparenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 37, comma 1-2, D.Lgs. 33/2013.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

Il Direttore
Paola Casagrande

Allegato

PROGETTO DI SERVIZIO

ai sensi dell'art. 279 del D.P.R. 207/2010

per l'affidamento del servizio di controllo in ufficio e in loco degli aspetti amministrativi, finanziari e fisico-tecnici delle operazioni relative all'attuazione degli interventi in materia di formazione e lavoro finanziate dalla Direzione Istruzione Formazione Professionale e Lavoro e cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo.

a) Relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserito il servizio

La Direzione Istruzione Formazione Professionale Lavoro, in ragione delle risorse finanziarie erogate dalla Commissione Europea, a seguito dell'approvazione (Decisione C (2007) 5464 del 06.11.2007) del il Programma Operativo Regionale F.S.E 2007-2013 dell'obiettivo 2 a titolo "Competitività regionale e Occupazione", (di seguito denominato "P.O.R."), ai sensi dell'Reg.Ce 1083/2006, è tenuta : a verificare che i prodotti e servizi co-finanziati dal Fondo Sociale Europeo siano forniti, che sia data effettiva esecuzione alle spese dichiarate dai beneficiari in relazione alle operazioni finanziate. Il Reg. Ce 1828/2006 specificava altresì che le menzionate verifiche dovessero consentire di accertare che le spese dichiarate fossero reali, i prodotti e servizi fossero forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del beneficiario fossero corrette e che le operazioni e le spese fossero conformi alle norme comunitarie e nazionali.

La Regione, al fine di ottemperare in modo più efficace ed efficiente all'attività di controllo delle sovvenzioni concesse con risorse comunitarie e/o regionali, con D.G.R n. 25-12513 del 9/11/2009, disponeva l'applicazione delle opzioni di semplificazione previste dall'art. 11.3 lett. b (i) (ii) del Reg. CE n. 1081/2006 così modificato dal Reg. (CE) 396/2009 relativo alle modalità di esposizione dei costi ammissibili ad un contributo del FSE e aggiornava la metodologia di individuazione dei costi indiretti su base forfetaria già oggetto di precedenti provvedimenti al fine di ricondurre ad un quadro unitario tutte le opzioni di semplificazione previste dall'art. 11.3 lett. b (i) (ii) del Reg. CE n. 1081/2006 modificato dal Reg. (CE) 396/2009.

Le opzioni di semplificazioni scelte con tale provvedimento si articolavano nel seguente modo:

- costi indiretti dichiarati su base forfetaria fino al 20% dei costi diretti di una operazione,
- costi fissi, calcolati applicando tabelle standard dei costi unitari,
- somme forfetarie, limitatamente ad importi non eccedenti la somma di €. 50.000.=.

Con Delibera del Consiglio Regionale 262-6902 del 4/3/2014 la Regione Piemonte approvava il “Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte per la Programmazione 2014/2020” nel quale la Regione Piemonte definiva il quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali, per il periodo 2014-2020.

Il Reg. Ce 1303/2013, recante disposizioni anche sul Fondo Sociale Europeo, all’art. 125 comma 4 dispone che, per quanto concerne la gestione finanziaria delle risorse comunitarie, l'autorità di gestione deve: verificare che i prodotti e servizi co-finanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione.

Tali verifiche comprendono le seguenti procedure:

- a) verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari;
- b) verifiche sul posto delle operazioni.

Le verifiche sul posto di singole operazioni possono essere svolte a campione.

Tutto ciò premesso, la Direzione Istruzione Formazione Professionale – Lavoro, al fine di ottemperare alle prescrizioni comunitarie in materia di gestione del Fondo Sociale Europeo, necessita di un servizio di controllo delle operazioni finanziate con le risorse relative alla programmazione 2007/2013 sia per le operazioni che saranno finanziate nella programmazione 2014/2020. E’ altresì necessario evidenziare che il presente appalto si svolge nelle more della esatta quantificazione, da parte della Giunta Regionale, delle risorse FSE che saranno attribuite al Programma Operativo in corso di stesura. Pertanto la quantificazione totale dei controlli e la ripartizione di questi tra le 2 linee di servizio è necessariamente stimata in via approssimativa. Per tale ragione è stata prevista l’opzione della ripetizione dei servizi analoghi.

b) Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

L’appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela della sicurezza, salute, assicurazione ed assistenza dei lavoratori.

Gli oneri della sicurezza, trattandosi di servizio intellettuale, sono pari a zero e non deve essere redatto il D.U.V.R.I. (Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze).

c) Calcolo della spesa per l'acquisizione del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di cui alla lettera b).

La spesa per l'acquisizione del servizio è di euro **2.860.000,00** oltre IVA, per complessivi euro **3.489.200,00 o.f.c.**

Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non presenti.

L'importo complessivo per il presente affidamento, è, pertanto, pari a €. **4.290.000,00** di cui €. **2.860.000,00** per il contratto iniziale e €. **1.430.000,00** oltre IVA per l'eventuale ripetizione dei servizi analoghi ai sensi dell'art. 29 comma 1 e 57 comma 5 lett. b) del D.Lgs. 163/06, Dir. 2004/18/CE per un massimo di 24 mesi.

d) Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio.

L'importo dell'appalto del contratto iniziale, esclusi gli oneri della sicurezza e gli oneri fiscali, soggetto a ribasso ammonta ad € **2.860.000, 00** così come descritto nelle tabelle sotto indicate:

<i>Linea di controllo</i>	<i>Stima del costo unitario dei controlli</i>	<i>Stima del numero di controlli</i>	<i>%</i>	Costo totale
Controllo in ufficio	€ 65,00	8000	20%	€. 520.000,00
Controllo in loco	€ 260,00	8000	80%	€. 2.080.000,00
Totale A			100%	€ 2.600.000,00

<i>Linea di consulenza fiscale e/o contabile</i>	<i>Stima del costo della giornata</i>	<i>Stima del numero di giornate</i>	Costo totale
Consulenza	€ 650	400	€ 260.000
Totale B			€ 260.000

L'importo contrattuale, al netto del ribasso percentuale offerto dall'appaltatore in sede di gara, è costituito dalla somma degli importi unitari, previsti per ciascuna linea di controllo, (totale A) sommato al costo a giornata per il numero di giornate massimo riconoscibile riferito alla linea di consulenza fiscale e/o contabile (totale B). Il numero di giornate riconoscibili su ciascuna specifica consulenza richiesta sarà determinato a seguito della valutazione del committente su proposta dell'aggiudicatario.

Pertanto per l'acquisizione del presente servizio gli oneri complessivi comprensivi di IVA i sono pari a euro **3.489.200,00.** di cui € 2.860.000, 00 valore del contratto originale e €. 629,200 di oneri fiscali.

L'importo per la contribuzione a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture secondo quanto previsto dalla Deliberazione del 3 novembre 2010 - Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2011 (resa esecutiva con D.P.C.M. 3 dicembre 2010 – in vigore dal 1° gennaio 2011), è a carico della Direzione Risorse umane e patrimonio che gestirà la procedura di gara.

e) Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

Art. 1 DEFINIZIONI

L'“aggiudicatario o affidatario o appaltatore”: il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del servizio in esito della presente procedura;

il “D.Lgs. 163/2006” o anche “codice”: il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

il “Regolamento di esecuzione”: il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;

il “capitolato”: il presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale che definisce i contenuti fondamentali del servizio;

il “bando”: il bando di gara di cui al presente servizio;

il “disciplinare di gara”: il documento complementare al bando di gara di cui al presente servizio;

la “stazione appaltante o committente o Amministrazione o Regione”: la Regione Piemonte;

il “contratto”: il contratto che, in esito alla presente procedura, la committente stipulerà con l'aggiudicatario;

l'“offerente o concorrente o proponente”: il prestatore di servizio che partecipa alla procedura di gara;

il “servizio”: servizio di controllo amministrativo e/o contabile in ufficio e in loco sulla documentazione prodotta dal beneficiario finale dei contributi, regionale, nazionale, comunitari, erogati dalla Direzione Formazione Professionale – Lavoro di cui al presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale;

l'“operazione”: un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;

il “beneficiario”: un organismo pubblico o privato [Omissis...] responsabile dell’avvio o dell’avvio e dell’attuazione delle operazioni; e nel quadro dei regimi di aiuti di Stato [Omissis...], l’organismo che riceve l’aiuto;

l’“Organismo intermedio”: qualsiasi organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un’autorità di gestione o di certificazione o che svolge mansioni per conto di questa autorità in relazione e nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni;

Art. 2 DISPOSIZIONI NORMATIVE

- Reg. (CE) n. 1081/2006 recante disposizioni sul FSE 2007-2013;
- Reg.(CE) n. 396/2009 del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sui fondi strutturali 2007-2013, come modificato e integrato dal Reg. (CE) n. 284/2009;
- Reg. (CE) n. 1828/2006 che stabilisce le disposizioni sulle modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006;
- DPR 98 del 5 aprile 2012 che modifica il decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, di esecuzione del regolamento (CE)n. 1083/2006 concernente disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e s.m.i.
- Reg (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg (Ce) n. 1083/2006 del Consiglio.
- Reg (CE) n. 1304/2013 del Parlamento e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Reg (CE) n. 1081/2006 del Consiglio Europeo;
- POR del FSE Ob. 2 “Competitività regionale e occupazione 2007-2013” approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007)5464 del 06/11/2007 - n. CCI: 2007IT052PO011: 2007IT052PO011 e modificato con decisione C(2013) n. 1672 del 15/03/2013 e modificato con decisione C(2014) n. 3358 del 14/5/2014;
- D.G.R. n. 60-7429 del 12 novembre 2007 di presa d’atto della Decisione C(2007) 5464 del 6/11/2007, che adotta il programma Operativo della Regione Piemonte, di seguito denominato

P.O.R., cofinanziato dal FSE per il periodo 2007/2013, a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione", nel quale sono individuate le Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit del Programma, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'art. 58, lettera b), del Reg. (CE) del Consiglio n. 1083/2006, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione del Programma Operativo e il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo;

- Decreto Legislativo 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i.;
- D.P.R. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»";
- Legge regionale 63/1995, Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale;
- Legge regionale 8/2003, Disposizioni normative in materia di rendicontazione delle attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo (FSE);
- Accordo, rep. n. 14084 del 23 dicembre 2008, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento(CE) n. 1828/2006 tra la Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro", in qualità di Autorità di Gestione del Programma Operativo regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per il periodo 2007/2013 – Obiettivo Competitività regionale e occupazione - e le Province in qualità di Organismi;
- D.G.R n. 25-12513 del 9/11/2009 che dispone l'applicazione della semplificazione prevista dall'art. 11.3 lett. b (i) (ii) del Reg. CE n. 1081/2006 modificato dal Reg. (CE) 396/2009 relativo alle modalità di esposizione dei costi ammissibili ad un contributo del FSE (Fondo Sociale Europeo);
- Linee guida per la dichiarazione delle spese della operazioni e per le richieste di rimborso, approvate con DD n.31 del 23/1/2009 e aggiornate con DD 627 del 9/11/2011;
- D.D. n. 9 del 18/01/2011 che approva il Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007-2013;
- D.G.R. n. 22-7493 del 23/4/2014 che approva la Convenzione tra la Regione Piemonte e il Ministero del Lavoro relativo al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani anni 2014-2015 e approva lo schema del Piano di attuazione regionale;
- D.D. 397 del 29/5/2014 che approva il Piano di attuazione regionale "Garanzia Giovani";

- D.D.L. n. 1542 avente ad oggetto "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni";
- Delibera del Consiglio Regionale 262-6902 del 4/3/2014 avente ad oggetto l'approvazione del "Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte per la Programmazione 2014/2020 dei fondi europei a finalità strutturale".

Art. 3 OGGETTO DELL'APPALTO E IMPORTO A BASE DI GARA

Con la presente procedura di gara la Regione Piemonte intende affidare il servizio di controllo in ufficio e in loco delle operazioni relative all'attuazione degli interventi in materia di formazione e lavoro (compresa la gestione e l'erogazione di servizi integrati per la creazione d'impresa e di interventi volti a favorire la partecipazione e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro), finanziate dalla Direzione Istruzione Formazione Professionale e Lavoro, in attuazione della D.G.R. 35-10292 del 16/12/2008 e conformemente a quanto previsto dall' "Accordo ai sensi dell'art. 12 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 tra la Direzione "Istruzione - Formazione Professionale - Lavoro", in qualità di Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per il periodo 2007/2013 - obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione, e le Province, in qualità di Organismi Intermedi".

Con il presente procedimento si intende inoltre affidare il servizio di controllo relativo all'attuazione degli interventi in materia di formazione e lavoro e l'attuazione del Piano Regionale relativo al PON Garanzia per i Giovani che saranno finanziati in applicazione dei Reg. (CE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 relativi al periodo di programmazione dei fondi strutturali 2014-2020.

La gara ha altresì l'obiettivo di acquisire un servizio di consulenza contabile e/o fiscale funzionale all'attività di controllo sopra citata.

Tale appalto sarà affidato mediante procedura aperta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 54, comma 2, e 83 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (nel proseguo "Codice") con l'individuazione dell'offerta anormalmente bassa e verifica della loro congruità ai sensi dell'art. 86 comma 2 art. 87, 88, 89 del D.Lgs. 163/2006. Con riferimento al procedimento di verifica dell'offerta anormalmente bassa, la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 88 comma 7, si riserva la facoltà di procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte non oltre la quinta, fermo restando quanto previsto ai commi da 1 a 5 del medesimo articolo - Categoria 11 CPC 866; CPV - 79420000-4 (servizi connessi alla gestione).

L'amministrazione si riserva il diritto di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto contrattuale, ai sensi dell'art. 81 comma 3 D.Lg. 163/2006.

La stazione appaltante procederà all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta valida, sempre che ritenuta congrua in rapporto ai criteri di valutazione del presente capitolato.

Il luogo di svolgimento del servizio è il territorio della Regione Piemonte.

La durata del servizio è di **mesi 36**.

L'importo complessivo per il presente affidamento, è, pertanto, pari a **€. 4.290.000,00** di cui **€. 2.860.000,00** per il contratto iniziale e **€. 1.430.000,00** oltre IVA per l'eventuale ripetizione dei servizi analoghi ai sensi dell'art. 29 comma 1 e 57 comma 5 lett. b) del D.Lgs. 163/06;Dir. 2004/18/CE per un massimo di 24 mesi.

Gli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza è pari a €. 0,00 essendo i servizi appaltati di natura intellettuale (Determinazione AVCP 3/2008).

L'importo dell'appalto del contratto iniziale, esclusi gli oneri della sicurezza e gli oneri fiscali, soggetto a ribasso ammonta ad **€ 2.860.000, 00** così come descritto nelle tabelle sotto indicate:

<i>Linea di controllo</i>	<i>Stima del costo unitario dei controlli</i>	<i>Stima del numero di controlli</i>	<i>%</i>	Costo totale
Controllo in ufficio	€ 65,00	8000	20%	€. 520.000,00
Controllo in loco	€ 260,00	8000	80%	€. 2.080.000,00
Totale A			100%	€ 2.600.000,00

<i>Linea di consulenza fiscale e/o contabile</i>	<i>Stima del costo della giornata</i>	<i>Stima del numero di giornate</i>	Costo totale
Consulenza	€ 650	400	€ 260.000
Totale B			€ 260.000

L'importo contrattuale, al netto del ribasso percentuale offerto dall'appaltatore in sede di gara, è costituito dalla somma degli importi unitari, previsti per ciascuna linea di controllo, (totale A) sommato al costo a giornata per il numero di giornate massimo riconoscibile riferito alla linea di consulenza fiscale e/o contabile (totale B). Il numero di giornate riconoscibili su ciascuna specifica consulenza richiesta sarà determinato a seguito della valutazione del committente su proposta dell'aggiudicatario.

E' altresì facoltà del committente variare la ripartizione percentuale, sopra stimata, fra le due Linee di controllo nel rispetto dell'importo massimo aggiudicato. E' altresì facoltà del committente utilizzare le risorse, previste per la Linea di consulenza fiscale contabile, per le due Linee di controllo.

Il presente appalto è finanziato con risorse a valere sul bilancio di previsione dell'esercizio 2014 e pluriennale 2014-2015 della Regione Piemonte.

Per quanto attiene ai pagamenti, trova applicazione l'art. 3 della L. 13 agosto 2013 n. 136 in tema di **tracciabilità** dei flussi finanziari.

Art. 4 SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

Sono ammessi a partecipare alla gara unità singole o raggruppate italiane e stabilite nei Paesi U.E ex artt. 34 e 37 D.Lgs.163/06.

In caso di costituendo raggruppamento temporaneo di imprese l'offerta congiunta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate e dovrà contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 37 comma 8 D. lgs.163/06.

Non è ammessa la partecipazione contestuale come impresa singola e quale componente di raggruppamenti, né come componente di diversi raggruppamenti. L'inosservanza di tale prescrizione comporterà l'esclusione sia del singolo che del raggruppamento.

Ai predetti soggetti si applicano le disposizioni di cui agli artt. 36 e 37 del Codice.

Art. 5 FINALITA' GENERALE E OBIETTIVI SPECIFICI

La presente gara ha l'obiettivo di acquisire il servizio di controllo che riguarda, a seconda del caso, gli aspetti contabili, amministrativi e di attuazione delle domande di rimborso presentate dai beneficiari e degli interventi finanziati sia dalla Regione Piemonte - Direzione Istruzione Formazione Professionale e Lavoro, in qualità di Autorità di Gestione sia dalle Province Piemontesi in qualità di Organismi Intermedi, o, in esito all'eventuale prossimo riordino delle medesime, dalle Istituzioni che avranno titolo a svolgere le funzioni di gestione delle attività finanziate dalla Direzione Istruzione Formazione Professionale e Lavoro.

Tale controllo è finalizzato a verificare che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione;

Le verifiche citate comprendono le seguenti procedure:

- a- verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari;
- b- verifiche sul posto delle operazioni.

La frequenza e la portata delle verifiche sul posto sono proporzionali all'ammontare del sostegno pubblico a un'operazione e al livello di rischio individuato da tali verifiche e dagli audit effettuati dall'autorità di audit per il sistema di gestione e controllo nel suo complesso.

Le citate verifiche saranno applicate alle specifiche forme di sovvenzione scelte dall'amministrazione tra quelle indicate dai Reg. Ce n. 1081/2006 art. 11 comma 2 lett, b) così come modificato dal Reg. CE 396/2009 e Reg CE n. 1303/2013 art. 67:

- a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti;
- b) tabelle standard di costi unitari;
- c) somme forfettarie non superiori a 100.000 EUR di contributo pubblico;
- d) finanziamenti a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite.

La modalità di esecuzione del controllo per il periodo di programmazione 2007-2013 è definita dal dispositivo approvato con DD 39 del 27/1/2009e s.m.i.; per il periodo di programmazione 2014/2020 sarà definita sulla base del sistema di gestione e controllo previsto dall'art. 62 del Reg (CE) n. 1303/2013.

Art. 6 SPECIFICHE DEL SERVIZIO

Il servizio indicato in oggetto dovrà garantire all'Autorità di Gestione (Direzione "Istruzione Formazione Professionale - Lavoro" della Regione Piemonte) e ai singoli Organismi Intermedi/Province piemontesi l'effettuazione dei controlli menzionati attraverso le seguenti linee di azione:

- Linea 1 - Controlli in ufficio
- Linea 2 - Controlli in loco
- Linea 3 - Consulenza contabile/fiscale

Linea 1 - Controllo in ufficio

Le attività oggetto della presente Linea di servizio riguardano il controllo degli aspetti amministrativi, finanziari e fisico-tecnici delle domande di rimborso da effettuarsi in ufficio e

devono essere svolte sia presso la sede del soggetto aggiudicatario sia, su richiesta della committente, presso i competenti uffici dell'Autorità di Gestione e dei singoli Organismi Intermedi (Province).

L'Autorità di Gestione e i singoli Organismi Intermedi (Province), in corrispondenza delle dichiarazioni di spesa intermedie e finali dei beneficiari, comunicano al soggetto aggiudicatario, anche attraverso il sistema informatico regionale, l'elenco delle domande di rimborso da sottoporre a controllo.

L'esito di questo controllo sarà acquisito in una check list e in un verbale di verifica. Tale adempimento dovrà essere realizzato dal soggetto aggiudicatario, utilizzando il sistema informativo regionale, non oltre 15 giorni consecutivi dalla data di trasmissione degli elenchi delle domande di rimborso assegnati dall'Autorità di Gestione o Organismo Intermedio a cadenza periodica concordata tra il committente e l'aggiudicatario. Fatto salvo la concessione di eventuale proroga, specificatamente autorizzata, dai competenti uffici, che sospende il termine dei 15 giorni.

Tali verifiche saranno svolte sul 100% delle domande di rimborso.

Linea 2 - Controlli in loco

Le attività oggetto della presente Linea di servizio riguardano il controllo degli aspetti amministrativi, finanziari e fisico-tecnici delle domande di rimborso e delle operazioni da effettuarsi in loco presso la sede di svolgimento e/o presso la sede di conservazione della documentazione amministrativo-contabile da parte dei soggetti attuatori.

Ove richiesto il controllo degli aspetti finanziari presso la sede dei soggetti attuatori potrà essere svolto da esperti iscritti all'albo dei revisori contabili di cui al - D.Lgs. 27 giugno 2010 n.39 e al D.M. 20 giugno 2012 n.145.

L'Autorità di Gestione e i singoli Organismi Intermedi (Province) comunicano al soggetto aggiudicatario, anche attraverso il sistema informatico regionale, l'elenco delle domande di rimborso e/o delle operazioni da sottoporre a controllo. Anche l'esito di questo controllo sarà acquisito in una check list e in un verbale di verifica. Il verbale di controllo in loco deve essere prodotto dal soggetto aggiudicatario non oltre 60 giorni consecutivi dalla data di trasmissione degli elenchi delle operazioni assegnati dall'Autorità di Gestione o Organismo Intermedio a cadenza periodica concordata tra il committente e l'aggiudicatario. La richiesta ai soggetti attuatori di eventuali chiarimenti e integrazioni sospende il termine di 60 giorni.

Tali verifiche possono anche essere svolte a campione.

ART. 7 QUANTIFICAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di controllo richiesto prevede la realizzazione di almeno **16.000** controlli stimati, così suddivisi indicativamente per le due Linee di controllo:

Linea 1 - Servizio di controllo degli aspetti amministrativi, finanziari e fisico-tecnici delle domande di rimborso in ufficio : 20 %

Linea 2 - Servizio di controllo degli aspetti amministrativi, finanziari e fisico-tecnici delle domande di rimborso e delle operazioni in loco: 80 %

E' facoltà del committente variare la ripartizione percentuale, sopra stimata, fra i controlli afferenti le due Linee di intervento.

E' altresì richiesto un servizio di consulenza contabile/fiscale – **Linea 3**, stimato in 400 giornate per un costo massimo di € 260.000,00.

Il committente si riserva la facoltà di utilizzare le risorse previste per tale Linea per le due Linee di controllo. Tutto ciò nel rispetto dell'importo massimo aggiudicato.

ART. 8 MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

a) Raccordo con Regione/Province:

La natura delle prestazioni richieste implica che il soggetto affidatario debba operare in stretto contatto con l'Autorità di Gestione (AdG) e con gli Organismi intermedi (OI – Amministrazioni Provinciali). È previsto il confronto con la struttura regionale e le strutture provinciali per la puntuale definizione del rispettivo piano di lavoro più idoneo al raggiungimento degli obiettivi previsti, in relazione alle esigenze organizzative e gestionali manifestate.

La Regione Piemonte, valutate le proposte provinciali, definisce le modalità operative di svolgimento e di tutto quanto necessario per la realizzazione del servizio.

Il soggetto aggiudicatario deve definire le modalità operative di cui sopra in un piano di lavoro da concordare con l'Autorità di Gestione (AdG) e con i singoli Organismi intermedi (OI - Amministrazioni Provinciali) fermo restando il coordinamento generale del servizio da parte dell'Autorità di Gestione (AdG).

Il prestatore del servizio deve rendersi disponibile ad incontri, momenti di raccordo con le Amministrazioni interessate, nell'ottica complessiva di favorire la più ampia e trasparente attuazione del servizio, e alla partecipazione a gruppi/tavoli di lavoro locali.

In ogni caso dovrà essere fornita, alla Regione Piemonte Direzione Istruzione Formazione Professionale e Lavoro, idonea reportistica sullo stato di avanzamento dei lavori con cadenza trimestrale.

b)Strumenti per il controllo :

Il soggetto aggiudicatario è tenuto ad osservare, applicare ed utilizzare le procedure, la manualistica e gli strumenti predisposti dall'Autorità di Gestione (AdG) e dagli Organismi intermedi (OI - Amministrazioni Provinciali).

Il soggetto aggiudicatario si impegna a conoscere e, ove richiesto, ad osservare, applicare ed utilizzare le procedure, la manualistica e gli strumenti predisposti anche dall'Autorità di Certificazione (AdC) e dall'Autorità di Audit (AdA) del P.O.R. F.S.E della Regione Piemonte.

Il soggetto aggiudicatario, onde assicurare la completezza del servizio, si impegna altresì ad effettuare azioni di monitoraggio e controllo delle attività svolte ai fini della loro correzione e miglioramento. A tal fine il soggetto aggiudicatario, è tenuto a relazionare periodicamente, con le tempistiche e le modalità che saranno concordate con l'Autorità di Gestione (AdG) e gli Organismi intermedi (OI - Amministrazioni Provinciali), ciascuno per le attività di propria competenza, sui risultati dei controlli effettuati e sulle principali problematiche ed irregolarità riscontrate nell'attività di verifica, formulando proposte migliorative del processo di controllo, in relazione agli esiti delle attività svolte.

c)Localizzazione dell'attività: il servizio dovrà svolgersi nell'ambito del territorio della Regione Piemonte, conformemente a quanto indicato per ciascuna linea di azione sopra descritta.

d)Organizzazione delle attività: le attività di raccordo dovranno essere effettuate presso gli uffici della Regione Piemonte Direzione Istruzione Formazione Professionale – Lavoro o presso le Province. Le attività di organizzazione delle visite in loco dovranno essere svolte dall'aggiudicatario presso la propria sede.

e)Tempistica svolgimento dei controlli:

L'aggiudicatario dovrà consegnare ai competenti uffici dell'ente finanziatore delle operazione il verbale di verifica del rendiconto in originale entro i termini previsti per ciascuna linea di azione.

Obblighi dell'appaltatore:

- realizzare i servizi oggetto della presente gara secondo le modalità e le tempistiche indicate in sede di offerta;
- recepire eventuali osservazioni o richieste di integrazioni formulate dalla Regione Piemonte;
- predisporre la documentazione ritenuta di volta in volta necessaria per la realizzazione efficace dell'attività;
- assicurare per tutto il periodo di vigenza del contratto, un Gruppo di Lavoro composto con le modalità previste dall'art. 14.
- dichiarare prima di effettuare ciascuna verifica, l'assenza, di motivi di incompatibilità e/o di situazioni di controllo con riferimento ai casi di cui all'art. 2399 e art. 2359 del codice civile, nonché l'assenza, sempre dalla medesima decorrenza, di attività di consulenza o altri incarichi di servizio da intendersi riferiti al beneficiario soggetto alle verifiche previste dal presente bando, nonché ai suoi partner o delegati;
- nei casi di incompatibilità di cui al paragrafo che precede, dovrà dichiarare e comunicare all'Amministrazione, concedente il finanziamento, che si asterrà dal procedere alle operazioni di controllo relative al beneficiario interessato. In tal caso la relativa operazione non verrà esposta dall'aggiudicatario nelle fatture che emetterà per i servizi resi;
- garantire l'autonoma disponibilità di ogni strumentazione, ivi compresa quella informatica e di telefonia mobile che si rendesse necessaria per l'esecuzione delle attività sopra indicate, impegnandosi a rispettare tutti gli standard di sicurezza previsti in materia dalla normativa vigente. Resta inteso che nessun rapporto di lavoro o incarico a qualsiasi titolo intercorrerà tra i collaboratori dell'aggiudicatario e la Regione Piemonte e/o le Province e conseguentemente nessun onere di natura previdenziale e di natura infortunistica sarà a carico della Regione Piemonte per tali componenti.

Art. 9 INCOMPATIBILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO

Lo svolgimento del servizio determina in capo al soggetto aggiudicatario il divieto di beneficiare, a qualsivoglia titolo, di finanziamenti a valere sul Programma Operativo – FSE 2007/2013 e sul Programma Operativo – FSE 2014/2020 della Regione Piemonte.

Le informazioni di cui il soggetto aggiudicatario potrà entrare in possesso nel corso dello svolgimento delle suddette attività possono, infatti, determinare una posizione di vantaggio rispetto agli altri operatori economici tale da falsare la concorrenza o, in taluni casi, lo svolgimento

di tale attività può determinare vere e proprie situazioni di conflitto di interessi, in contrasto con i principi di legalità, buona amministrazione, correttezza, parità di trattamento e libera concorrenza. Tale incompatibilità vale sia per i soggetti affidatari, singoli o riuniti in raggruppamento, sia per le persone fisiche inserite nei gruppi di lavoro.

Nel caso in cui gli uffici dell'ente regionale appaltante verificano casi di violazione di tale divieto, dovute a situazioni di incompatibilità, inadempienze e/o inefficienze in ordine a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali di riservatezza, il soggetto aggiudicatario sarà invitato, a mezzo di posta elettronica certificata, a rimuovere le incompatibilità ed a sanare le suddette inadempienze entro il termine perentorio di 30 giorni dalla ricezione dell'invito medesimo.

Qualora il soggetto aggiudicatario non dovesse provvedere, la Direzione Regionale Istruzione Formazione Professionale – Lavoro potrà procedere di diritto alla risoluzione contrattuale di cui all'art. 23 del presente contratto, senza che l'inadempiente abbia nulla a pretendere, fatto salvo il diritto della stazione appaltante al risarcimento dei danni.

Art. 10 CONTROLLI DA PARTE DELL'ENTE COMMITTENTE

L'Autorità di Gestione (AdG) e gli Organismi intermedi (OI - Amministrazioni Provinciali), ciascuno per le attività di propria competenza, si riservano di effettuare tutti i controlli necessari a verificare la correttezza, la diligenza e la perizia poste dall'affidatario nell'espletamento dei compiti ad esso assegnati e, in generale, riguardanti l'adempimento delle prestazioni oggetto del presente capitolato.

La Regione e le Province, ciascuno per le attività di propria competenza, si faranno carico degli eventuali reclami che i soggetti attuatori potranno presentare nei confronti dell'aggiudicatario del servizio e saranno responsabili del contenzioso che potrà derivarne, salvo rivalersi sul soggetto affidatario, se e nella misura in cui sia responsabile di illeciti. L'Amministrazione di riferimento (Amministrazione regionale o provinciale) farà pervenire all'aggiudicatario del servizio, e, per conoscenza, al Committente, Regione Piemonte, per iscritto le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati, comunicando, altresì, eventuali prescrizioni alle quali l'aggiudicatario del servizio dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti. L'aggiudicatario del servizio non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti influenti sul servizio, se non preventivamente comunicate per iscritto all'Amministrazione di riferimento e al Committente.

Su richiesta dell'Amministrazione di riferimento l'aggiudicatario del servizio sarà, inoltre, tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni e a rilievi avanzati.

Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali o alla risoluzione del contratto per inadempimento.

Art. 11 ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

L'offerta tecnica dovrà illustrare i contenuti e le modalità di realizzazione dei servizi proposti e dovrà consistere in una relazione tecnica predisposta, in lingua italiana, in un massimo di 30 pagine.

Il progetto tecnico deve essere redatto secondo la seguente articolazione di contenuti:

- Descrizione degli obiettivi del servizio a partire da quanto indicato nel capitolato.
- Descrizione del flusso di lavoro mediante uno schema che metta in evidenza l'intero processo organizzativo di produzione e di erogazione del servizio.
- Descrizione puntuale delle attività, dei relativi risultati attesi, delle modalità di svolgimento delle stesse (a partire dalle specifiche indicate nel capitolato) e delle risorse professionali messe in campo; della concatenazione tra le diverse attività, raggruppate in fasi, con indicazione delle tempistiche di svolgimento.
- Descrizione puntuale dei flussi informativi interni ed esterni, con i soggetti attuatori e con le diverse Amministrazioni di riferimento.
- Descrizione delle modalità di raccordo con le Amministrazioni di riferimento.
- Descrizione delle modalità di supporto alle Amministrazioni di riferimento.
- Descrizione delle modalità di coordinamento del gruppo di lavoro e di controllo rispetto al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati richiesti (come si intende assicurare il regolare sviluppo del processo di lavoro descritto teso agli obiettivi e risultati richiesti).
- Descrizione delle modalità di gestione degli imprevisti e di risoluzione delle problematiche che potranno emergere nella realizzazione del servizio.
- Descrizione del gruppo di lavoro proposto rispetto alle attività indicate (distinzione tra gruppo di lavoro minimo e la sua eventuale integrazione con risorse numeriche aggiuntive o con professionalità aggiuntive, e della motivazione di tale integrazione).
- Descrizione delle modalità e tempi di acquisizione competenze idonee per rispondere alla consulenza richiesta in materia contabile fiscale.

- Tabella riepilogativa per evidenziare la corrispondenza tra le professionalità indicate (distinte tra professionalità minime e aggiuntive), il nome e cognome delle risorse umane previste e il ruolo svolto nella realizzazione del servizio.

In allegato alla relazione tecnica dovranno essere riportati i curriculum vitae, in formato europeo, del gruppo di lavoro indicato, sottoscritti, con liberatoria per il trattamento dei dati personali di cui al D.Lgs. 196/2003, e corredati da fotocopia di carta di identità o di altro documento equipollente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 12 DURATA DEL CONTRATTO E TEMPI DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI

La Regione si riserva la facoltà di procedere all'esecuzione anticipata del servizio in via di urgenza ai sensi e nei modi previsti dall'art. 11 comma 9 del D.Lgs. 163/2006

L'aggiudicatario si impegna per un periodo continuativo di 36 mesi a decorrere dalla data di aggiudicazione definitiva della gara a fornire i servizi oggetto della gara stessa.

Art. 13 OPZIONI CONTRATTUALI

Tenuto conto che il presente appalto ha ad oggetto un servizio di controllo afferente anche a progetti che saranno finanziati da un programma operativo non ancora approvato e di cui alla data attuale non è ancora noto il piano finanziario pluriennale che rende difficoltosa una quantificazione esatta del servizio di controllo oggetto del presente appalto, la Regione si riserva di procedere all'affidamento dei servizi complementari ai sensi dell'art. 57 comma 5 lett.a) del D.Lgs.163/2006., DIR. 2004/18/CE art. 31 comma 4 leet. a).

ART. 14 COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

Il soggetto proponente dovrà presentare un'attestazione concernente la composizione del gruppo di lavoro. A pena di esclusione, nello staff di lavoro dovranno essere presenti risorse professionalmente idonee a garantire all'Amministrazione l'elevata qualità delle attività oggetto della presente procedura di gara. A tal fine il gruppo di lavoro dovrà essere composto da almeno **12 esperti** secondo lo schema seguente:

- **1 responsabile dell'intero servizio** con esperienza almeno di 10 anni in ambito di programmazione, gestione e controllo di progetti finanziati con fondi pubblici;
- **1 esperto senior** con esperienza almeno di 5 anni in materia di rendicontazione di progetti co-finanziati dai fondi strutturali;

- **1 esperto senior** con esperienza almeno di 5 anni in materia di sistemi di gestione e controllo di progetti co-finanziati dai fondi strutturali;
- **5 esperti junior** con esperienza almeno di 2 anni nell'ambito delle specifiche del servizio;
- **3 esperti iscritti all'albo dei revisori contabili** di cui al D.L.gs. 27 gennaio 1992, n.88 e al D.P.R. 20 novembre 1992, n. 474 (unicamente per la Linea 2 - Servizio di controllo degli aspetti amministrativi, finanziari e fisico-tecnici delle domande di rimborso e delle operazioni in loco).
- **1 esperto/i per attività di consulenza contabile tributaria** (unicamente per la Linea 3)

Tali requisiti minimi devono essere adeguatamente documentati e devono risultare immediatamente evincibili dal Curriculum vitae relativo a ciascuna risorsa. Il curriculum dovrà essere allegato all'offerta tecnica e, si precisa, avrà valore puramente informativo e non sarà oggetto di valutazione.

Il proponente dovrà garantire che la composizione del gruppo di lavoro presentata in sede di gara rimanga invariata in caso di aggiudicazione dell'appalto. Il gruppo di lavoro non potrà essere modificato né nel numero complessivo, né nelle qualifiche professionali indicate, se non previo consenso dell'Amministrazione.

L'affidatario si impegna, inoltre, ad individuare referenti certi in relazione alle attività/servizi oggetto di affidamento. Qualora il soggetto affidatario, durante lo svolgimento delle prestazioni, dovesse essere costretto a sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà formulare specifica e motivata richiesta scritta all'Amministrazione, indicando i nominativi e le referenze dei componenti che intenderà proporre in sostituzione di quelli indicati in sede d'offerta.

Al riguardo si precisa che tali nuovi eventuali componenti dovranno avere requisiti equivalenti o superiori a quelli posseduti dai componenti da sostituire, motivo per cui dovrà essere fornita, in sede di richiesta, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti suddetti.

Il soggetto affidatario si impegna a rispettare tutti gli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore dello stesso, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria, di assistenza tecnica o di qualsivoglia altra natura e assume ogni responsabilità per danni o infortuni che possono derivare a dette persone o essere cagionati da dette persone nell'esecuzione di ogni attività, direttamente o indirettamente, inerente alle prestazioni oggetto del presente appalto.

Art. 15 - MODALITÀ E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, secondo le modalità di seguito indicate.

In seduta pubblica la commissione di gara, secondo le modalità individuate nel disciplinare di gara, procederà alla verifica dei requisiti di ammissione dei soggetti proponenti.

In una o più sedute riservate, la commissione procederà alla valutazione delle offerte tecniche, assegnando i punteggi sulla base dei criteri e dei sub-criteri di seguito riportati.

All'offerta tecnica è attribuito un punteggio massimo di 80 punti su 100. Le offerte tecniche che riporteranno un punteggio inferiore a 53 saranno escluse dalla gara e non si procederà per le stesse all'apertura dell'offerta economica.

Infine, la commissione procederà, in seduta pubblica, all'apertura delle offerte economiche e assegnerà il relativo punteggio (massimo di 20 punti su 100) sulla base della seguente formula:

$$\text{punteggio offerta economica} = \frac{\text{Offerta min} \times 20}{\text{Offerta X}}$$

dove:

Offerta min. è l'offerta economica più bassa effettuata da un'impresa o Raggruppamento Temporaneo di Imprese

Offerta X: è l'offerta economica dell'impresa o Raggruppamento Temporaneo di Imprese in esame.

La valutazione dei progetti sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI	SUB-CRITERI	PUNTEGGIO
A. OFFERTA TECNICA MAX 80 punti		
	Coerenza del processo di lavoro descritto per la realizzazione del servizio in rapporto agli obiettivi, ai risultati attesi e alle specifiche indicate nel capitolato.	20
	Completezza e puntualità nella descrizione del processo operativo di produzione del servizio.	10

1. Qualità tecnica del progetto	Gestione dei flussi informativi interni ed esterni, con i soggetti attuatori e con le diverse Amministrazioni di riferimento.	10
	Modalità di raccordo con le Amministrazioni di riferimento e modalità di supporto alle Amministrazioni di riferimento.	10
	TOTALE CRITERIO 1	50
2. Organizzazione complessiva del servizio	Integrazione del gruppo di lavoro minimo con risorse numeriche aggiuntive o con professionalità aggiuntive	5
	Modalità di coordinamento del gruppo di lavoro e di controllo rispetto al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati richiesti (come si intende assicurare il regolare sviluppo del processo di lavoro descritto teso agli obiettivi e risultati richiesti).	15
	Modalità di gestione degli imprevisti e di risoluzioni delle problematiche che potranno emergere nella realizzazione del servizio specifico	10
	TOTALE CRITERIO 2	30
B. OFFERTA ECONOMICA MAX 20 punti		
3. Prezzo	Prezzo offerto per l'erogazione del servizio	20
	TOTALE CRITERIO 3	20
TOTALE		100

L'attribuzione dei punteggi a ciascun criterio e sub-criterio dell'Offerta Tecnica avviene assegnando un coefficiente compreso tra 0 e 1, espresso in valori centesimali, a ciascun elemento dell'Offerta Tecnica. Il coefficiente è pari a zero in corrispondenza della prestazione minima possibile. Il coefficiente è pari ad 1 in corrispondenza della prestazione massima offerta. La somma dei singoli coefficienti assegnati determina il punteggio totale attribuito all'Offerta Tecnica.

Verrà quindi redatta la graduatoria con la conseguente aggiudicazione provvisoria.

L'aggiudicazione definitiva non equivale ad accettazione dell'offerta, che diventerà definitiva solo dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti.

Nel caso in cui l'aggiudicatario non si presenti per la stipula del contratto o in cui venga accertata la falsità delle dichiarazioni prestate, l'Amministrazione si riserva la facoltà di conferire l'incarico al soggetto posto successivamente in graduatoria, espletati i controlli di rito.

Nel caso in cui pervenga all'Amministrazione una sola offerta, si procederà comunque all'aggiudicazione, purché tale offerta sia ritenuta dall'Amministrazione conveniente e idonea in relazione all'oggetto del contratto.

L'aggiudicazione vincola immediatamente il concorrente aggiudicatario della gara, mentre la Regione sarà impegnata definitivamente soltanto quando, a norma di legge, tutti gli atti conseguenti e necessari all'espletamento della gara avranno conseguito piena efficacia giuridica.

Art. 16 STIPULA DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante del contratto di appalto:

- a) il bando di gara;
- b) il disciplinare di gara;
- c) il capitolato d'oneri;
- d) l'offerta dal soggetto aggiudicatario, corredata di tutta la documentazione presentata.

Per quanto non contenuto nei documenti citati si farà riferimento:

- alla legislazione vigente in materia di appalti pubblici di servizi;
- al Codice Civile ed alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili.

Successivamente all'aggiudicazione definitiva, e prima della sottoscrizione del contratto, l'Amministrazione regionale verificherà il possesso dei requisiti generali dichiarati in sede di gara, compresi quelli relativi alla capacità tecnica ed economica. Il mancato riscontro ad una eventuale richiesta di documenti entro il termine assegnato o la mancanza dei requisiti dichiarati in sede di partecipazione alla gara comporteranno la decadenza dall'aggiudicazione.

In caso di costituendo raggruppamento temporaneo di impresa, il soggetto aggiudicatario avrà l'obbligo di costituire il raggruppamento entro 20 giorni dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione definitiva e comunque prima della sottoscrizione del contratto.

Il soggetto aggiudicatario è tenuto a presentare, prima della sottoscrizione del contratto, una cauzione definitiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006. La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la decadenza dell'affidamento e l'escussione della cauzione provvisoria ex art 75 D.Lgs 163/2006 da parte della stazione appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria. La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione del servizio.

La stipula del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia ed al controllo del possesso dei requisiti prescritti.

Nel caso che le “informazioni antimafia” di cui all’art. 91 del D.Lgs. 159/2011 abbiano dato esito positivo il contratto è risolto di diritto e sarà applicata una penale a titolo di liquidazione forfetaria del danno nella misura del 10% del valore maturato del contratto, salvo il maggior danno.

Il soggetto aggiudicatario è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi.

Art. 17 - MODALITÀ DI PAGAMENTO

L’importo di aggiudicazione sarà corrisposto secondo le seguenti modalità:

- rate posticipate trimestrali sulla base di stati di avanzamento (S.A.L.) a seguito di presentazione di regolare fattura e di una relazione dettagliata delle attività svolte, (numero controlli effettuati in ufficio e in loco).

La liquidazione della singola rata avverrà entro i 30 giorni successivi dal ricevimento di regolare fattura subordinatamente all’esito positivo della verifica da parte della Committente di regolare esecuzione delle prestazioni;

- il saldo pari al 10% dell’importo aggiudicato, al termine di tutte le attività previste e previa approvazione da parte della Committente di una relazione finale, nella quale l’aggiudicatario darà conto del percorso tecnico realizzato, degli esiti conseguiti, da liquidarsi entro i 30 giorni successivi dal ricevimento di regolare fattura.

La corresponsione del compenso è subordinata alla positiva attestazione, da parte della Regione e/o delle Province, della corretta esecuzione delle attività realizzate; la relazione sull’andamento delle attività svolte sarà sottoposta a valutazione e approvazione da parte di ciascun ente.

Le Amministrazioni regionale e provinciali si riservano il diritto di verificare in ogni momento, anche mediante verifiche da parte di terzi a ciò incaricati, l’adeguatezza del servizio prestato e la conformità dello stesso rispetto alle disposizioni contrattuali nonché a quelle successivamente concordate con le diverse Amministrazioni di riferimento.

In caso di mancato o ritardato invio della documentazione indicata, il pagamento della fattura verrà sospeso e di conseguenza ritardato.

L’emissione delle fatture deve essere altresì subordinata all’acquisizione d’ufficio da parte dell’amministrazione committente del D.U.R.C. (Documento unico di regolarità contributiva) attestante la regolarità contributiva dell’Appaltatore nei tempi e modi previsti dall’art. 6 del DPR 207/2010.

Art. 18 DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione, prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto, nominerà un "Direttore dell'esecuzione del contratto" (D.E.C.), che, ai sensi degli artt. 300 e 301 del D.P.R. 207/2010, avrà il compito di approvare la pianificazione delle attività oggetto del presente appalto, nonché assicurare eventuali autorizzazioni necessarie per operare da parte dell'Amministrazione.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto dovrà verificare la corretta esecuzione del contratto nonché fornire parere favorevole sull'andamento del servizio ai fini del pagamento delle fatture e per l'applicazione delle penali.

ART 19 OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ LEGGE 136/2010

L'appaltatore assume in sede di contratto tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13.08.2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia").

L'appaltatore dovrà comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.

Tutte le comunicazioni previste sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000.

La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati sopra indicati; di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.

La Regione Piemonte risolverà il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.A., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010.

Art. 20 DEPOSITO CAUZIONALE

Ai sensi dell'art.113 del Codice e dell'art 123 del DPR 207/2010 l'esecutore del contratto è obbligato a costituire polizza fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti

sono quelli eccedenti il 10%, ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di 2 punti percentuali per ogni punto di ribasso al 20%.

In caso di raggruppamenti temporanei d'impresa si applica l'art. 128 del D.P.R. 207/2010.

La garanzia fideiussoria, può essere bancaria, assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs.385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs.58/1998.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia del beneficio della prima escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 c.c. , nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

La garanzia fideiussoria è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% dell'iniziale importo garantito. Tale svincolo è automatico, senza necessità del benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna al soggetto garante, da parte dell'appaltatore degli stati di avanzamento del lavoro. L'ammontare residuo pari al 20 % dell'iniziale importo garantito è svincolato secondo la normativa vigente.

Tale garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

Art. 21 PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE

Tutti i prodotti realizzati durante l'esecuzione del servizio saranno di proprietà esclusiva della Regione Piemonte e delle Province in relazione alle attività di rispettiva competenza

Il soggetto aggiudicatario non potrà utilizzare in tutto o in parte tali prodotti, se non previa espressa autorizzazione da parte delle Amministrazioni indicate.

Art. 22 OBBLIGO DI RISERVATEZZA E DI NON DIVULGAZIONE

Il soggetto aggiudicatario non potrà far uso, né direttamente né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verranno a conoscenza in relazione ad esso e ciò anche dopo la scadenza del contratto. A tal fine il soggetto aggiudicatario non potrà divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati dei quali verrà a conoscenza durante l'espletamento delle attività.

Il soggetto affidatario deve rispettare, nello svolgimento delle attività oggetto della presente procedura, tutti i principi contenuti nelle disposizioni normative vigenti, relativi al trattamento dei dati personali e in particolare quelli contenuti nel D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e deve garantire che le informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, vengano considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

L'affidatario del servizio deve dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni vengano trattati nel rispetto della normativa di riferimento.

L'aggiudicatario del servizio deve utilizzare i dati e le informazioni di cui sopra esclusivamente ai fini e nell'ambito delle attività previste dal presente capitolato.

Art. 23 CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RECESSO UNILATERALE

Oltre a quanto è genericamente previsto dall'art.1453 C.C. per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione dell'incarico, ai sensi dell'art.1456 C.C., i seguenti casi:

- a) apertura di una procedura concorsuale a carico dell'impresa aggiudicataria;
- b) messa in liquidazione o altri casi di cessazione di attività del soggetto aggiudicatario;
- c) gravi inosservanze delle norme inerenti il versamento degli oneri assicurativi e previdenziali di legge, nonché delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori, nonché mancato rispetto della normativa in materia di lavoro ivi compresa la contrattazione collettiva di riferimento;
- d) interruzione non motivata del servizio;
- e) mancato adeguamento alle prescrizioni imposte dalla Regione a seguito della comminazione di 3 penali come previsto dall'art.24 o qualora le penali comminate superino il 10% dell'importo contrattuale;
- f) divulgazione non autorizzata di dati o informazioni o loro utilizzo non conforme e, in generale, la violazione del dovere di riservatezza;
- g) inosservanza del divieto di cessione del contratto;
- h) inosservanza delle disposizioni in materia di subappalto.

Nei casi sopra indicati l'incarico sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione della Regione, attraverso posta elettronica certificata, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

Nell'ipotesi di risoluzione del contratto l'Amministrazione regionale ha il diritto di incamerare la cauzione definitiva, senza pregiudizio delle ulteriori azioni, alle quali l'inadempimento degli obblighi assunti dall'affidatario, possa dar luogo.

A seguito di eventuali pronunce, anche di carattere interinale, del Tribunale Amministrativo Regionale o pronunce del Consiglio di Stato, qualora sia interposto appello, la committente potrà adottare i provvedimenti conseguenti, ivi compresi quelli di revoca e/o annullamento della determina di affidamento di cui alle premesse con conseguente facoltà di risoluzione e/o recesso e/o dichiarazione di inefficacia del contratto e di indizione di nuova gara o di affidamento del servizio ad altro soggetto. L'appaltatore, in caso di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia del presente contratto, nulla potrà pretendere, anche in deroga all'art. 1671 del codice civile, dalla committente a qualsiasi titolo - contrattuale, precontrattuale ed extracontrattuale - fatto salvo il compenso per le attività svolte sino al momento del ricevimento della comunicazione di risoluzione e/o recesso e inefficacia.

La committente si riserva altresì la facoltà di risolvere di diritto il contratto al verificarsi di circostanze che rendano non opportuna la sua prosecuzione. Il provvedimento di risoluzione del contratto sarà oggetto di notifica all'appaltatore secondo le vigenti disposizioni di legge.

In tal caso l'appaltatore avrà diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato alla parte del servizio prestato, escluso ogni risarcimento o indennizzo.

Nel caso che le "informazioni antimafia", di cui all'art. 91 del D.Lgs. 159/2011, abbiano dato esito positivo, il contratto è risolto di diritto e sarà applicata una penale a titolo di liquidazione forfetaria del danno nella misura del 10% del valore maturato del contratto, salvo il maggior danno.

Art. 24 PENALI

La Regione, a tutela della qualità del servizio e nel rispetto delle norme in materia di contratti, si riserva di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'aggiudicatario.

Azioni sanzionabili sono:

- inadempienze di carattere temporale: non rispetto dei tempi previsti; mancato rispetto dei tempi di adeguamento alle prescrizioni dell'Autorità di Gestione e dagli Organismi Intermedi ciascuno per le attività di propria competenza;
- inadempienze di carattere qualitativo: mancata o parziale erogazione, o erogazione qualitativamente difforme rispetto a quanto indicato nell'offerta o nel capitolato; mancata

risposta in forma scritta ai rilievi mossi dall'Autorità di Gestione e dagli Organismi Intermedi ciascuno per le attività di propria competenza;

- inadempienze di carattere quantitativo: mancato rispetto degli obiettivi quantitativi indicati nell'offerta o nel capitolato;
- inadempienze relative al dovere di riservatezza e non divulgazione stabilito all'articolo 22.

Al verificarsi di tali circostanze la stazione appaltante, a mezzo di posta elettronica certificata, intimerà all'affidatario di provvedere, entro il termine perentorio ivi indicato, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali. Le penali saranno applicate a seguito dell'esame delle eventuali controdeduzioni dell'aggiudicatario, le quali dovranno pervenire entro 15 giorni dal ricevimento della contestazione.

L'ammontare delle singole sanzioni è compreso tra € 250,00 e il 10% dell'importo complessivo di aggiudicazione, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze del tardivo adempimento e dell'eventuale recidiva di tale comportamento.

Gli Organismi intermedi (OI - Amministrazioni Provinciali) potranno chiedere alla Regione, in quanto committente, l'applicazione delle penali previste, in caso di adempimento parziale, inesatto o non conforme.

In casi dell'inadempimento dell'esecutore si applicheranno le disposizioni dell'art. 146 del DPR 207/2010 e gli art 136 del Codice.

Art. 25 VALIDITÀ DELL'OFFERTA

L'offerta presentata è valida per almeno 180 giorni naturali consecutivi a far data dal giorno fissato come scadenza per la presentazione della stessa.

Art. 26 OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'appaltatore si impegna a mantenere indenne il Committente in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati.

L'appaltatore riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività del presente contratto e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal suddetto personale a persone e a cose, sia del Committente, che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nell'esecuzione delle prestazioni stabilite.

L'appaltatore si impegna a mantenere indenne il Committente in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati.

Nel caso in cui, entro i termini di chiusura della programmazione 2007/2013 e 2014/2020, controlli di secondo livello evidenziassero inadempienze e/o errori sarà a carico dell'aggiudicatario, senza oneri aggiunti, la risposta ai rilievi e/o il supporto alla committente in merito ai medesimi

Art. 27 SPESE CONTRATTUALI

Le spese relative all'imposta di bollo, alla registrazione e ogni altra spesa relativa al contratto sono ad esclusivo carico del soggetto aggiudicatario. Sono altresì a carico del soggetto aggiudicatario le spese di bollo inerenti ad atti occorrenti per l'esecuzione del contratto.

Ai sensi dell'art. 66 comma 7- bis del D.Lgs 163/06 s.m.i., comma introdotto dall'art. 26, comma 1 lett. a) del D.L. 66/2014, le spese di pubblicazione del bando di gara e dell'avviso di aggiudicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana saranno rimborsate alla Stazione Appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Art. 28 NORME APPLICABILI

L'appalto è regolato dal bando, dal disciplinare di gara e dal capitolato d'oneri e quindi dalle disposizioni ivi contenute o espressamente richiamate.

Per quanto qui non contenuto si farà riferimento:

- alla legislazione vigente in materia di appalti pubblici di servizi;
- al Codice Civile ed alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili.

Il contratto stipulato con il soggetto aggiudicatario è regolato dalla legge italiana.

Art. 29 FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia dovesse sorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto in questione sarà di competenza esclusiva del Foro di Torino.

f) Schema di Contratto

“Premesso che:

- con determinazione del Direttore n. ... del è stato approvato il progetto del servizio di cui all'art. 279 del D.P.R. 207/2010 contenente tra l'altro, il capitolato speciale descrittivo e prestazionale e lo schema di contratto.....;
- con determinazione del Direttore n. ... del è stata indetta una procedura aperta ai sensi degli articoli 54 e 55 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. per;
-

TRA:

la REGIONE PIEMONTE (C.F. n. 80087670016) rappresentata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 23/08, dal nato/a a ..., il ..., domiciliato/a ai fini del presente atto presso la sede della Direzione medesima in Torino – via Magenta, 12, Torino, di seguito denominata la “Committente”,

E

la Società ... (P.I. ...) con sede in ... – ..., rappresentata dal ... nato a ... il ..., in qualità di legale rappresentante della Società e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede della Società medesima, in seguito denominata “l'Appaltatore”,

di seguito, collettivamente, anche “le parti”;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto e l'Appaltatore dichiara di conoscerle e accettarle.

L'Appaltatore dichiara di conoscere il Capitolato speciale descrittivo e prestazionale (di seguito Capitolato) ancorché non allegato al presente contratto e di accettare tutte le condizioni in esso contenute.

Costituisce altresì parte integrante al presente contratto l'offerta tecnica ed economica presentata dall'Appaltatore ancorché non materialmente allegate.

ART. 2 OGGETTO

La Committente, affida all'Appaltatore, che accetta, l'esecuzione di un servizio riguardante controllo in ufficio e in loco degli aspetti amministrativi, finanziari e fisico-tecnici delle operazioni relative all'attuazione degli interventi in materia di formazione e lavoro finanziate dalla Direzione Istruzione Formazione Professionale e Lavoro e cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo, nonché il servizio di consulenza contabile e fiscale funzionale alla menzionata attività di controllo.

ART. 3 – DURATA DEL CONTRATTO

La durata del contratto è di 36 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto.

Ove la Regione si avvallesse della facoltà di procedere ad esecuzione anticipata del servizio in via di urgenza ai sensi e nei modi previsti dall'art. 11. comma 9 del D.Lgs163/2006 prevista dal capitolato speciale descrittivo e prestazionale, l'aggiudicatario si impegna per un periodo continuativo di 36 mesi a decorrere dalla data di aggiudicazione definitiva della gara a fornire i servizi oggetto della gara stessa.

ART. 4 - IMPORTO CONTRATTUALE

L'importo contrattuale complessivo è pari a euro ____, (oltre I.V.A. per totali euro ____).

In ordine al computo degli oneri della sicurezza, trattandosi di servizio intellettuale, non è stato redatto il D.U.V.R.I. (Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze).

ART. 5 – GRUPPO DI LAVORO

Il gruppo di lavoro è composto dagli esperti indicati dall'Appaltatore in sede di offerta.

L'Appaltatore garantisce che la composizione del gruppo di lavoro presentata rimanga invariata per tutta la durata del contratto. Il gruppo di lavoro non può essere modificato né nel numero complessivo, né nelle qualifiche professionali indicate, se non previo consenso del Committente.

Qualora l'Appaltatore, durante lo svolgimento della prestazione, dovesse essere costretto a sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, deve formulare specifica e motivata richiesta scritta al Committente, indicando i nominativi e le referenze dei componenti che intende proporre in sostituzione di quelli indicati in sede d'offerta.

Al riguardo si precisa che tali nuovi eventuali componenti devono avere requisiti equivalenti o superiori a quelli posseduti dai componenti da sostituire, motivo per cui deve essere fornita, in sede di richiesta, la documentazione comprovante il possesso dei suddetti requisiti.

Il soggetto affidatario si impegna a rispettare tutti gli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le

persone che esplicano attività a favore dello stesso, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria, di assistenza tecnica o di qualsivoglia altra natura e assume ogni responsabilità per danni o infortuni che possono derivare a dette persone o essere cagionati da dette persone nell'esecuzione di ogni attività, direttamente o indirettamente, inerente alle prestazioni oggetto del presente appalto.

ART. 6 – PRESTAZIONI OGGETTO DEL CONTRATTO

Il contratto ha ad oggetto le prestazioni indicate nel Capitolato e nell'offerta presentata, che dovranno essere eseguite puntualmente e con la massima cura, secondo le modalità definite in tali documenti.

ART. 7 – MODALITA' DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

L'importo di aggiudicazione sarà corrisposto secondo le seguenti modalità:

- rate posticipate trimestrali sulla base di stati di avanzamento (S.A.L) a seguito di presentazione di regolare fattura e di una relazione dettagliata delle attività svolte, (numero controlli effettuati in ufficio e in loco).

La liquidazione della singola rata avverrà entro i 30 giorni successivi dal ricevimento di regolare fattura subordinatamente all'esito positivo della verifica da parte della Committente di regolare esecuzione delle prestazioni;

- il saldo pari al 10% dell'importo aggiudicato, al termine di tutte le attività previste e previa approvazione da parte della Committente di una relazione finale, nella quale l'aggiudicatario dia conto del percorso tecnico realizzato, degli esiti conseguiti, da liquidarsi entro i 30 giorni successivi dal ricevimento di regolare fattura.

Ciascuna fattura, unitamente alla documentazione prevista, dovrà essere sottoposta al Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), individuato all'articolo 9, al fine di acquisire il visto riguardante la corretta esecuzione del contratto; previa acquisizione del D.U.R.C. (Documento unico di regolarità contributiva) presso gli Enti competenti.

La corresponsione del compenso è subordinata alla positiva attestazione, da parte della Regione e delle Province, della corretta esecuzione delle attività realizzate; la relazione sull'andamento delle attività svolte sarà sottoposta a valutazione e approvazione da parte di ciascun ente.

In caso di mancato o ritardato invio della documentazione indicata, il pagamento della fattura verrà sospeso e di conseguenza ritardato.

La Committente si riserva il diritto di verificare in ogni momento, anche mediante verifiche da parte di terzi a ciò incaricati, l'adeguatezza del servizio prestato e la conformità dello stesso rispetto alle disposizioni contrattuali nonché a quelle successivamente concordate con la Committente.

La Committente non eseguirà alcun pagamento all'appaltatore in pendenza degli adempimenti prescritti dall'art. 91 del D.Lgs. 191/2011 (relativo alla informativa antimafia) nonché della comunicazione dei dati indicati al successivo articolo 8.

I pagamenti saranno effettuati presso- IBAN:

Le persone delegate ad operare sul suddetto conto corrente dedicato sono le seguenti:

Sig.....CF.....

Sig.....CF.....

Il pagamento delle fatture avverrà mediante bonifico a favore della capogruppo mandataria la quale provvederà a sua volta a corrispondere alle mandanti la somma loro spettante.

ART. 8 - OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ LEGGE 136/2010

L'appaltatore assume in sede di contratto tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13.08.2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia").

L'appaltatore dovrà comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.

Tutte le comunicazioni previste sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000.

La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati sopra indicati; di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.

La Regione Piemonte risolverà il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.A., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010.

ART. 9 – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il Direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C.), ai sensi dell'art. 300 e 301 del DPR 207/2010 e s.m.i., è individuato nella persona di (CF.....)

Il D.E.C. verifica la corretta esecuzione del contratto sotto il profilo tecnico e contabile e, in particolare, fornisce parere sull'andamento del servizio ai fini della liquidazione delle fatture e per l'applicazione delle penali.

ART. 10 – PENALI

La Regione, a tutela della qualità del servizio e nel rispetto delle norme in materia di contratti, si riserva di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'aggiudicatario.

Azioni sanzionabili sono:

- inadempienze di carattere temporale: non rispetto dei tempi previsti; mancato rispetto dei tempi di adeguamento alle prescrizioni dell'Autorità di Gestione e dagli Organismi Intermedi ciascuno per le attività di propria competenza;
- inadempienze di carattere qualitativo: mancata o parziale erogazione, o erogazione qualitativamente difforme rispetto a quanto indicato nell'offerta o nel capitolato; mancata risposta in forma scritta ai rilievi mossi dall'Autorità di Gestione e dagli Organismi Intermedi ciascuno per le attività di propria competenza;
- inadempienze di carattere quantitativo: mancato rispetto degli obiettivi quantitativi indicati nell'offerta o nel capitolato;
- inadempienze relative al dovere di riservatezza e non divulgazione stabilito all'articolo 22.

Al verificarsi di tali circostanze la stazione appaltante, a mezzo di posta elettronica certificata, intimerà all'affidatario di provvedere, entro il termine perentorio ivi indicato, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali. Le penali saranno applicate a seguito dell'esame delle eventuali controdeduzioni dell'aggiudicatario, le quali dovranno pervenire entro 15 giorni dal ricevimento della contestazione.

L'ammontare delle singole sanzioni è compreso tra € 250,00 e il 10% dell'importo complessivo di aggiudicazione, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze del tardivo adempimento e dell'eventuale recidiva di tale comportamento.

Gli Organismi intermedi (OI - Amministrazioni Provinciali) potranno chiedere alla Regione, in quanto committente, l'applicazione delle penali previste, in caso di adempimento parziale, inesatto o non conforme.

In casi dell'inadempimento dell'esecutore si applicheranno le disposizioni dell'art. 146 del DPR 207/2010 e gli art 136 del Codice.

ART. 11 - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'appaltatore si impegna a mantenere indenne il Committente in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati.

L'appaltatore riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività del presente contratto e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal suddetto personale a persone e a cose, sia del Committente, che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nell'esecuzione delle prestazioni stabilite.

L'appaltatore si impegna a mantenere indenne il Committente in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati.

Nel caso in cui, entro i termini di chiusura della programmazione 2007/2013 e 2014/2020, controlli di secondo livello evidenziassero inadempienze e/o errori sarà a carico dell'aggiudicatario, senza oneri aggiunti, la risposta ai rilievi e/o il supporto alla committente in merito ai medesimi

L'aggiudicatario si impegna a non beneficiare, a qualsivoglia titolo, di altri finanziamenti a valere sul Programma Operativo – FSE 2007/2013 e sul Programma Operativo – FSE 2014/2020 della Regione Piemonte

ART. 12 – RISERVATEZZA E NON DIVULGAZIONE

Il soggetto aggiudicatario non potrà far uso, né direttamente né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verranno a conoscenza in relazione ad esso e ciò anche dopo la scadenza del contratto. A tal fine il soggetto aggiudicatario non potrà divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati dei quali verrà a conoscenza durante l'espletamento delle attività.

Il soggetto affidatario deve rispettare, nello svolgimento delle attività oggetto della presente procedura, tutti i principi contenuti nelle disposizioni normative vigenti, relativi al trattamento dei dati personali e in particolare quelli contenuti nel D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e deve garantire che le

informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, vengano considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

L'affidatario del servizio deve dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni vengano trattati nel rispetto della normativa di riferimento.

L'aggiudicatario del servizio deve utilizzare i dati e le informazioni di cui sopra esclusivamente ai fini e nell'ambito delle attività previste dal presente capitolato.

ART. 13 – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Oltre a quanto è genericamente previsto dall'art. 1453 C.C. per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, il Committente potrà chiedere la risoluzione del contratto ex art. 1456 C.C. in ogni momento, previa diffida formale, inviata mediante posta elettronica certificata, nei seguenti casi:

- i) apertura di una procedura concorsuale a carico dell'impresa aggiudicataria;
- j) messa in liquidazione o altri casi di cessazione di attività del soggetto aggiudicatario;
- k) gravi inosservanze delle norme inerenti il versamento degli oneri assicurativi e previdenziali di legge, nonché delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori, nonché mancato rispetto della normativa in materia di lavoro ivi compresa la contrattazione collettiva di riferimento;
- l) interruzione non motivata del servizio;
- m) mancato adeguamento alle prescrizioni imposte dalla Regione a seguito della comminazione di 3 penali o qualora le penali comminate superino il 10% dell'importo contrattuale;
- n) divulgazione non autorizzata di dati o informazioni o loro utilizzo non conforme e, in generale, violazione del dovere di riservatezza;
- o) inosservanza del divieto di cessione del contratto;
- p) inosservanza delle disposizioni in materia di subappalto.

Nei casi sopra indicati l'incarico sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione della Regione, tramite posta elettronica certificata, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

Nell'ipotesi di risoluzione del contratto l'Amministrazione regionale ha il diritto di incamerare la cauzione definitiva, senza pregiudizio delle ulteriori azioni, alle quali, l'inadempimento degli obblighi assunti dall'affidatario, possa dar luogo.

A seguito di eventuali pronunce, anche di carattere interinale, del Tribunale Amministrativo Regionale o pronunce del Consiglio di Stato, qualora sia interposto appello, la committente potrà adottare i provvedimenti conseguenti, ivi compresi quelli di revoca e/o annullamento della determinazione di affidamento di cui alle premesse con conseguente facoltà di risoluzione e/o recesso e/o dichiarazione di inefficacia del contratto e di indizione di nuova gara o di affidamento del servizio ad altro soggetto. L'appaltatore, in caso di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia del presente contratto, nulla potrà pretendere, anche in deroga all'art. 1671 del codice civile, dalla committente a qualsiasi titolo - contrattuale, precontrattuale ed extracontrattuale - fatto salvo il compenso per le attività svolte sino al momento del ricevimento della comunicazione di risoluzione e/o recesso e inefficacia.

ART. 14 – RECESSO UNILATERALE

E' facoltà della Committente recedere unilateralmente dal contratto. In tal caso, all'Appaltatore è riconosciuto il pagamento di un corrispettivo commisurato alla parte di servizio prestata, escluso ogni risarcimento o indennizzo. La facoltà di recesso di cui al presente articolo dovrà essere esercitata mediante trasmissione di lettera, a mezzo di posta elettronica certificata, con preavviso di almeno 90 giorni

ART. 15 – CESSIONE

Le azioni affidate con il presente contratto non possono essere cedute se non nei casi previsti dalla legge.

ART. 16 – CAUZIONE

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni contrattuali, l'Appaltatore ha costituito cauzione definitiva pari a _____% dell'importo contrattuale, mediante _____, rilasciata da _____

In caso di raggruppamenti temporanei d'impresa si applica l'art. 128 del D.P.R. 207/2010.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia del beneficio della prima escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 c.c. , nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La fideiussione sarà svincolata secondo quanto previsto dall' articolo 113 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i.

ART. 17 - SPESE CONTRATTUALI

Le spese relative all'imposta di bollo, alla registrazione e ogni altra spesa relativa al contratto sono ad esclusivo carico del soggetto aggiudicatario. Sono altresì a carico del soggetto aggiudicatario le spese di bollo inerenti ad atti occorrenti per l'esecuzione del contratto.

Ai sensi dell'art. 66 comma 7- bis del D.Lgs 163/06 s.m.i., comma introdotto dall'art. 26, comma 1 lett. a) del D.L. 66/2014, le spese di pubblicazione del bando di gara e dell'avviso di aggiudicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana saranno rimborsate alla Stazione Appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva.

ART. 18 - NORMATIVA APPLICABILE

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente contratto, si rimanda al capitolato speciale descrittivo e prestazionale, al bando e al disciplinare di gara, all'offerta tecnica ed economica presentata, alla legislazione comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici di servizi, nonché al Codice Civile e alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili.

ART. 19 - FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia dovesse sorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto in questione sarà di competenza esclusiva del Foro di Torino.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, li

La Committente

L'Appaltatore